

Giornata di Studio ADR 2001 ristrutturato

Convegno nazionale I Edizione
Bologna 6 aprile 2002

• COMUNICATO STAMPA

Oltre 500 operatori hanno partecipato ai lavori del convegno svoltosi a Bologna il 6 aprile 2002, organizzato da Egaf, con il Patrocinio del Ministero dell'ambiente e del territorio; presenti anche alcune importanti aziende del settore come sponsor o espositori.

All'apertura "*Architettura e filosofia dell'ADR 2001 ristrutturato*", a cura dell'ing. **Eros Bravetti**, che, mettendo a confronto le caratteristiche dell'ADR 1999 e 2001 e sottolineandone le differenze, ha evidenziato come la nuova strutturazione data agli allegati A e B di fatto facilita la lettura degli stessi.

Affermazione avvalorata dal **dott. Alberto Proli** "*Tabella A dell'ADR 2001, cardine dell'ADR ristrutturato*" che, con una dimostrazione pratica di lettura della tabella, ha esemplificato all'operatore l'utilizzo di tutti gli strumenti già a sua disposizione per attuare un corretto istradamento della merce da spedire.

Quindi la relazione del **dott. Giandomenico Protospataro** "*Regime di applicabilità dell'Accordo: le esenzioni*", con l'esame di tutti i tipi di esenzione previsti dall'edizione 2001, sia totali che parziali, sottolineando in particolare la necessità di partire dalla tabella nominativa del nuovo ADR (tabella A) per identificare i casi di esenzione parziale per trasporti in quantità limitata, non più specificatamente descritti nella norma.

Infine il **dott. Loris Cucchi**, consulente chimico di porto: "*Il nuovo approccio alla classificazione delle materie pericolose*", nel corso della quale si è evidenziato che l'eliminazione di classi di pericolo, ordinali e lettere di pericolo conduce ad attribuire a codici di classificazione (di nuova introduzione) e a gruppi di imballaggio il ruolo principale nella definizione della "denominazione di trasporto".

Nel pomeriggio la trattazione di argomenti specifici e di interesse particolare.

"*Norme di gestione ed etichettatura*", a cura di **Giandomenico Protospataro**, con riferimento a trasporti vietati, carichi misti, criteri di verifica nel controllo dei veicoli (identificazione delle merci trasportate attraverso documento di trasporto o etichette poste sui colli), uso e collocazione dei pannelli di pericolo sui mezzi di trasporto a seconda che si tratti di merci confezionate o di trasporti di solidi alla rinfusa o di liquidi in cisterne e, infine, carico, scarico, movimentazione, sosta e disposizioni per l'equipaggio.

"*Imballaggi*", a cura del **dott. Cucchi**: introduzione di un nuovo tipo di imballaggio (grande imballaggio) che va ad affiancare i precedenti GIR (o IBC o GRV); nuovo modo di indicare le istruzioni di imballaggio e relativo elenco; scelta degli imballaggi idonei in funzione della classificazione della materia, del relativo gruppo di imballaggio e dei codici degli imballaggi consentiti, partendo dalle istruzioni di imballaggio.

"*Applicabilità dell'ADR ai rifiuti pericolosi*" a cura del **dott. Alberto Proli**: difficoltà di determinare (o escludere) l'applicabilità dell'ADR ai rifiuti pericolosi in rapporto alla necessità di assimilarli preventivamente alle materie nominalmente specificate o assegnarli ad una rubrica collettiva, specifica o n.a.s; per la loro assegnazione ad una classe e ad un gruppo di imballaggio è infatti

spesso necessario ricorrere a metodi empirici legati alle priorità di rischio del componente più pericoloso, per i costi o gli sforzi eccessivi nella ricerca di parametri chimico-fisici e proprietà fisiologiche fissati dall'ADR.

In chiusura "*Veicoli e loro componenti*" dell'**ing. Eros Bravetti** (con particolare riferimento a veicoli cisterna e novità introdotte dall'ADR 2001) e "*Regime sanzionatorio*" del **dott. Giandomenico Protopaturo**, che ha evidenziato come l'Accordo demandi alle Parti contraenti l'applicazione delle eventuali sanzioni connesse alla mancata o incompleta o non corretta applicazione delle norme (in particolare art.168 commi 8 e 9 del codice della strada).

Vivacissimo e partecipato il "*Questions time*" finale, con numerosissime domande dei congressisti, alle quali i relatori hanno risposto, per circa novanta minuti, con puntualità e sicurezza, dimostrando professionalità nel settore e conoscenza del cosiddetto "*libro arancio*" dell'ONU, alla cui traduzione, a cura di EGAF, hanno contribuito.